

COMUNE DI CORIANO

Provincia di RIMINI

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015-2017

E DOCUMENTI ALLEGATI

DUP 2015-2017 E 2016-2018

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Gianni Angelo Pigoni

Sommario

ARMONIZZAZIONE CONTABILE	
VERIFICHE PRELIMINARI	4
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2013	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2014	7
1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi	7
2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale.....	9
3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate	10
4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente.....	10
5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria	11
6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo presunto	12
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	14
8. Verifica della coerenza interna.....	14
9. Verifica della coerenza esterna.....	17
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2014	19
ENTRATE CORRENTI	20
SPESE CORRENTI	27
ORGANISMI PARTECIPATI	35
SPESE IN CONTO CAPITALE	36
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	40
CONCLUSIONI	41

ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Si evidenzia come l'Ente con delibera di G.C. n. 127 del 24/09/2013 abbia aderito al sistema sperimentale di contabilità previsto dal D.lgs. 118/2011 e dal successivo DPCM 28/11/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, da cui ne deriva una diversa articolazione del bilancio. Pertanto già dall'esercizio 2014 il Comune di Coriano ha adottato su base sperimentale:

- il bilancio di previsione finanziario di durata triennale, con funzione autorizzatoria, in luogo del bilancio annuale e pluriennale;
- il DUP, in luogo della Relazione previsionale e programmatica.

Dal 1° di gennaio 2015, in forza delle modifiche apportate alla normativa dal d.Lgs. n. 126/2014, è entrata in vigore per tutti gli enti locali l'armonizzazione contabile, secondo un percorso graduale di applicazione. Per il Comune di Coriano, quale ente sperimentazione, le nuove norme contenute nel d.Lgs. n. 118/2011 e nella seconda parte del Tuel (integrato all'armonizzazione ai sensi del d.Lgs. n. 126/2014) trovano piena ed integrale applicazione.

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Pigoni Gianni Angelo Revisore unico ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 16 giugno 2015 lo schema del bilancio di previsione finanziario 2015-2017, in corso di approvazione da parte della Giunta Comunale, completo di tutti gli allegati inclusi nello schema ex all. 7 al D.lgs. n. 118/2011 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - nota integrativa;
 - bilancio di previsione 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017 redatti secondo gli schemi di cui al DPR n. 194/1996;
 - prospetto inerente la verifica di coerenza del bilancio di previsione con il patto di stabilità interno;
 - documento unico di programmazione (DUP) 2015-2017 e 2016-2018 predisposto dalla Giunta Comunale;
 - rendiconto dell'esercizio 2013 e 2014;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006, approvato con delibera della Giunta Comunale n. 193 del 23/12/2014, successivamente integrato con delibera della Giunta Comunale n. 22 del 23/02/2015;
 - la proposta di delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale 2015-2017 (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - la proposta di delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada per l'anno 2015;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale relativi all'esercizio 2014 (decreto Min-Interno 18/2/2013);
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);

- limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste (o il conto economico preventivo) relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006 e dall'art.76 della Legge 133/2008;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL, modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;
 - considerato che il Comune di Coriano, con la deliberazione della Giunta Comunale n. 127 del 24/09/2013, ha aderito alla sperimentazione dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio prevista dall'art 36 del D.Lgs n. 118/2011, e che pertanto il bilancio di previsione 2014-2016 è stato il primo redatto sui nuovi schemi contabili previsti dalla normativa;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto il D. Lgs, 23/6/2011 n. 118, modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;
 - in attuazione del principio contabile applicato della contabilità finanziaria l'Ente ha istituito nel proprio bilancio
 - il * **Fondo pluriennale vincolato** costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. La disciplina del fondo pluriennale vincolato è definita nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria;
 - il **Fondo Crediti di dubbia esigibilità**, volto ad attenuare i rischi delle perdite su crediti previsti nel bilancio di previsione 2015-2017;
 - i **fondi per le passività potenziali ed i fondi di riserva**;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 23 del 21/05/2015 il rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultato debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno.

La gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006 e dall'art.76 della Legge 133/2008.

Nel corso dell'esercizio 2014 è stato applicato alla gestione l'avanzo risultante dal rendiconto 2013 per un importo complessivo di €. 1.077.891,51, di cui:

- €. 368.800,51 per il finanziamento delle spese correnti (di cui €. 0,00 di fondi vincolati);
- €. 709.090,50 per il finanziamento delle spese in conto capitale (di cui €. 209.369,43 di fondi vincolati).

Non sono stati utilizzati fondi per €.513.509,91, confluiti nell'avanzo di amministrazione 2014 per € 176.290,40 nell'avanzo libero, per € 335.219,51 nell'avanzo accantonato e per € 2.000,00 nell'avanzo vincolato.

L'Organo di Revisione rileva, pertanto che la gestione complessiva dell'Ente nel 2014 risulta in equilibrio e che il medesimo ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015 - 2017, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del TUEL):

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO TRIENNIO 2015 - 2017

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2015	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2015	2016	2017
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	2.456.797,40			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		491.068,69	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		674.365,67	530.967,48	745.230,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	6.869.173,00	7.164.432,00	7.703.900,00	7.649.500,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	669.379,60	624.395,23	316.549,70	315.999,70
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.726.666,95	2.702.480,00	2.463.230,00	2.218.630,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.727.143,96	2.173.415,20	1.829.596,00	909.480,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	98.514,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	11.090.877,51	12.664.722,43	12.313.275,70	11.093.609,70
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.097.133,23	980.750,00	966.000,00	966.000,00
Totale	12.188.010,74	13.645.472,43	13.279.275,70	12.059.609,70
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	14.644.808,14	14.810.906,79	13.810.243,18	12.804.839,70
Fondo di cassa finale presunto	809.746,79			

SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2015	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2015	2016	2017
Titolo 1 - Spese correnti	9.734.259,85	9.968.858,21	9.633.789,70	9.382.139,70
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	15.230,00	15.230,00	15.230,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.129.252,75	3.089.798,58	2.439.853,48	1.654.000,00
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	515.737,48	730.000,00	350.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali.....	11.863.512,60	13.058.656,79	12.073.643,18	11.036.139,70
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	771.500,00	771.500,00	770.600,00	802.700,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.200.048,75	980.750,00	966.000,00	966.000,00
Totale	13.835.061,35	14.810.906,79	13.810.243,18	12.804.839,70
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	13.835.061,35	14.810.906,79	13.810.243,18	12.804.839,70

Il saldo netto *da finanziare* risulta il seguente:

equilibrio finale		
Avanzo di amministrazione 2014	+	491.068,69
Fondo pluriennale vincolato	+	674.365,67
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	12.664.722,43
spese finali (titoli I e II)	-	13.058.656,79
saldo netto da finanziare	-	
saldo netto da impiegare	+	771.500,00

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale 2015-2017

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.456.797,40		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	160.328,61	15.230,00	15.230,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	10.491.307,23	10.483.679,70	10.184.129,70
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	87.935,20	35.480,00	35.480,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	9.968.658,21	9.633.789,70	9.382.139,70
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		15.230,00	15.230,00	15.230,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		1.342.700,16	1.326.185,12	1.152.001,12
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	771.500,00	770.600,00	802.700,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-787,17	130.000,00	50.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	177.787,17		
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	177.000,00	130.000,00	50.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	313.281,52		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	514.037,06	515.737,48	730.000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.173.415,20	1.829.596,00	909.480,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	87.935,20	35.480,00	35.480,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	177.000,00	130.000,00	50.000,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3.089.798,58	2.439.853,48	1.654.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		515.737,48	730.000,00	350.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

A seguito dell'applicazione dell'armonizzazione contabile, nel bilancio trova allocazione il Fondo pluriennale vincolato, costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi. Il Fondo pluriennale vincolato comprende le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio destinate a costituire la copertura per spese di investimento che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi.

Trova inoltre applicazione l'obbligo, rafforzato dai nuovi principi contabili, di accertare le entrate – anche quelle di dubbia e difficile esazione, per l'intero importo del credito, con un obbligo di stanziare un'apposita posta contabile di accantonamento al "Fondo crediti di dubbia esigibilità" per le entrate di dubbia e difficile esazione; viene inoltre prevista la reintroduzione della previsione di cassa che costituirà limite ai pagamenti di spesa.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione per edilizia scolastica	158.200,00	158.200,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari dallo Stato per edilizia scolastica	50.750,00	50.750,00
Per monetizzazione aree standard	23.430,00	23.430,00
Per e.r.p.	41.000,00	41.000,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	558.000,00	558.000,00
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi in conto capitale	350.000,00	350.000,00
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	1.181.380,00	1.181.380,00

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente del bilancio di previsione 2015-2017 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive. Si omette l'analisi delle entrate non ricorrenti di parte capitale, in quanto le stesse sono finalizzate esclusivamente al finanziamento di spese non ricorrenti di natura capitale.

Tipol.	Cap.	Descrizione entrata	2015	2016	2017
10.101	60	IMU Recupero evasione	50.000	190.000	300.000
10.101	70	ICI Recupero evasione	50.000	50.000	=====
10.101	95	TARSU recupero evasione	150.000	150.000	=====
10.101	127	TARES/TARI recupero evasione	100.000	100.000	100.000
30.100	404	Proventi concessioni cimiteriali	20.000	35.000	50.000
30.200	450	Proventi sanzioni Codice della Strada – Art. 142	905.000	945.000	800.000
30.200	451	Proventi sanzioni Codice della Strada – Art. 208	905.000	655.000	570.000
30.200	452	Proventi sanzioni Codice della Strada – Rimborso spese	190.000	200.000	170.000
30.200	453	Proventi sanzioni per violazioni di leggi e regolamenti a carico delle famiglie	11.000	11.000	11.000
30.200	454	Proventi sanzioni per violazioni di leggi e regolamenti Servizio P.M.	5.000	5.000	5.000
30.200	455	Proventi sanzioni per violazioni di leggi e regolamenti Servizio Edilizia Privata	9.000	9.000	9.000
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI TITOLI 1-2-3			2.395.000	2.350.000	2.015.000

le spese correlate aventi natura non ricorrente sono le seguenti:

M/P	Art.	Tit.	Descrizione entrata	2015	2016	2017
20.02	2020	I	FCDE su proventi sanzioni	1.012.500	912.500	782.500
20.02	2020	I	FCDE su proventi recupero evasione	175.000	250.000	200.000
01.04	795	I	Compenso attività per recupero evasione	46.280	46.280	===
01.07	850	I	Spese per consultazioni elettorali	=====	=====	10.000
01.07	135	I	Acquisto di beni per consultazioni elettorali	=====	=====	2.500
01.07	31	I	Straordinario elettorale	=====	=====	8.000
01.07	50	I	Contributi straordinario elettorale	=====	=====	1.904
01.07	63	I	IRAP straordinario elettorale	=====	=====	680
03.01	21	I	Contributi previdenza complementare	8.690	9.900	9.900
03.01	2130	I	Oneri da contenzioso	8.000	8.000	8.000
03.01	800	I	Spese per servizi finanziari	4.000	4.000	4.000
03.01	300	I	Compensi servizio di riscossione	7.000	7.000	7.000
03.01	1820	I	Spese per rimborsi	6.000	6.000	6.000
03.01	760	I	Servizio gestione verbali	170.000	170.000	170.000
03.01	415	I	Manutenzione autovelox	8.000	7.500	7.500
03.01	340	I	Accesso a banche dati	8.000	8.000	8.000
03.01	2130	I	Oneri da contenzioso	10.000	5.000	5.000
03.01	2550	II	Acquisto automezzi e attrezzature PM	46.500	35.000	===
10.05	2635	II	Manutenzione straordinaria strade	110.500	60.000	===
12.09	2730	II	Ampliamento cimiteri	20.000	35.000	50.000
TOTALE SPESE NON RICORRENTI FINANZIATE DA ENTRATE NON RICORRENTI				1.640.470	1.564.180	1.280.984
SBILANCIO (ENTRATE > SPESE)				754.530	785.840	934.016
% SU ENTRATE CORRENTI				7,20%	6,84%	9,17%
% SU SPESE CORRENTI				7,57%	8,16%	9,56%

Come evidenziato nella nota integrativa, lo sbilancio tra entrate non ricorrenti e spese non ricorrenti si aggira intorno agli 800-900 mila euro annui, con i quali viene finanziata spesa corrente ordinaria. Tale situazione rappresenta una criticità del bilancio – accresciuta notevolmente con l'esplosione degli incassi per sanzioni CdS che, se non attentamente monitorata, rischia di compromettere gli equilibri futuri.

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2014	313.281,52	
- fondo pluriennale vincolato	514.037,06	
- alienazione di beni	1.000.000,00	
- contributo permesso di costruire	180.000,00	
- altre risorse	128.430,00	
Totale mezzi propri		2.135.748,58
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	50.750,00	
- contributi regionali	376.300,00	
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi	527.000,00	
Totale mezzi di terzi		954.050,00
TOTALE RISORSE		3.089.798,58
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		3.089.798,58

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2014 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 in data 21/05/2015, ed ammonta ad €. **3.105.175,98**, composto come di seguito indicato:

- parte accantonata euro 2.157.415,27
- parte vincolata euro 374.382,51
- parte destinata agli investimenti euro 63.069,92
- parte non vincolata euro 510.308,27

Nel bilancio di previsione 2015 è stato iscritto l'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2014 per € **491.068,69** così distinto:

- parte accantonata euro 53.759,02
- parte vincolata euro 266.219,80
- parte destinata agli investimenti euro 40.066,47
- parte non vincolata euro 131.023,40

DESCRIZIONE	Importi al 31/12/2014	Applicata corrente	Applicata capitale	totale applicato	Importo rimanente
Fondi accantonati	€ 2.157.415,27	€ 42.977,50	€ 10.781,52	€ 53.759,02	€ 2.103.656,25
Fondo crediti di dubbia esigibilità	€ 1.899.578,39			€ -	€ 1.899.578,39
Fondo accantonamento TFM sindaco	€ 4.763,72			€ -	€ 4.763,72
Fondo perdite crediti convenzione asilo nido IPAB Ceccarini	€ 2.930,00			€ -	€ 2.930,00
Fondo indennizzi franchigie sinistri	€ 35.625,00	€ 10.000,00		€ 10.000,00	€ 25.625,00
Fondo per obbligazioni contrattuali condizionate	€ 610,00			€ -	€ 610,00
Fondo per devoluzione Stato quota proventi alienazioni (10% art. 1080)	€ 1.871,45			€ -	€ 1.871,45
Fondo per passività potenziali (utenze)	€ 15.662,22	€ 15.662,22		€ 15.662,22	€ -
Fondo per passività potenziali (utenze energia elettrica)	€ 2.690,53	€ 2.690,53		€ 2.690,53	€ -
Fondo per passività potenziali (quote inesigibili concessionario)	€ 30.000,00			€ -	€ 30.000,00
Fondo per passività potenziali (Car-tech: parte capitale)	€ 6.781,52		€ 6.781,52	€ 6.781,52	€ -
Fondo per passività (Trasferimenti a comune riccione per gestione CDS)	€ 4.624,75	€ 4.624,75		€ 4.624,75	€ -
Fondo per passività (contributo costruzione impianti - AMIR)	€ 48.265,50			€ -	€ 48.265,50
Fondo rischi contenzioso (arredi bar): quota capitale arredi bar causa Fiorini	€ 48.012,19			€ -	€ 48.012,19
Fondo rischi contenzioso (generale): quota corrente	€ 50.000,00	€ 10.000,00		€ 10.000,00	€ 40.000,00
Trasferimento istituti religiosi quota proventi oneri concessori	€ 4.000,00		€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ -
Incentivi ICI - art. 59 D.Lgs. n. 446/1997	€ 2.000,00			€ -	€ 2.000,00
Fondi vincolati	€ 374.382,51	€ 3.786,27	€ 262.433,53	€ 266.219,80	€ 108.162,71
Proventi sanzioni CDS	€ 259.933,53		€ 259.933,53	€ 259.933,53	€ -
Sanzioni in materia edilizia-paesaggistica - D.Lgs. n. 42/2009	€ -			€ -	€ -
Proventi condono edilizio	€ 21.389,84			€ -	€ 21.389,84
Mutui	€ 86.772,87			€ -	€ 86.772,87
Restituzione Regione ER contributo elezioni nov 2014	€ 3.786,27	€ 3.786,27		€ 3.786,27	€ -
Restituzione prov. contr. piano bibliotecario	€ 2.500,00		€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ -
Fondi destinati ad investimenti	€ 63.069,92		€ 40.066,47	€ 40.066,47	€ 23.003,45
Fondi liberi	€ 510.308,27	€ 131.023,40		€ 131.023,40	€ 379.284,87
TOTALI	€ 3.105.175,97	€ 177.787,17	€ 313.281,52	€ 491.068,69	€ 2.614.107,28

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**8. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**8.1.1. Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con delibera n. 193 del 23/12/2014 successivamente modificata con deliberazione di giunta comunale n. 22 del 23/02/2015.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Lo schema di programma è stato pubblicato per almeno 60 giorni consecutivi dal 9/1/2015.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001, che deve ancora essere approvata con specifico atto, è parte integrante del Documento Unico di Programmazione.

L'art.6, comma 6, del D.Lgs. 165/2001, dispone che in mancanza dell'atto di programmazione del fabbisogno non è possibile assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2015/2017, rispetto al fabbisogno dell'anno 2014 subisce le modificazioni indicate e tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del Documento unico di Programmazione e della coerenza con le previsioni

Il Documento Unico di Programmazione predisposto dall'organo esecutivo e redatto sullo schema predisposto dalla Ragioneria, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nel "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011.

Il Documento redatto dall'ente sia per il triennio 2015-2017 – per l'attuale sessione di bilancio - che per il triennio 2016-2018 (in vista dell'approvazione del nuovo bilancio di previsione in scadenza per il 31/12/2015), è coerente con il DUP 2014-2016 già approvato con atto GC n. 98/2014, adeguatamente aggiornato al fine di tenere conto delle sopravvenute modifiche normative e della nuova programmazione. Esso è altresì coerente con i contenuti previsti nel principio contabile sopra richiamato, in quanto:

- A) **La Sezione Strategica** suddivisa in:
 - 1) Linee programmatiche di mandato
 - 2) Analisi delle condizioni esterne
 - a) obiettivi individuati dal governo
 - b) valutazioni della situazione socio-economica del territorio
 - caratteristiche generali della popolazione
 - caratteristiche generali del territorio
 - strutture e attrezzature
 - economia insediata
 - c) parametri economici
 - indicatori finanziari
 - indici di predissesto
 - criteri di virtuosità
 - 3) analisi delle condizioni interne
 - a) organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali
 - b) organismi interni e partecipazioni
 - c) indirizzi generali di natura strategica:
 - investimenti e realizzazioni di opere pubbliche
 - programmi e progetti di investimento in corso
 - tributi e tariffe dei servizi pubblici
 - spesa corrente e in conto capitale
 - risorse finanziarie
 - gestione del patrimonio
 - risorse straordinarie e in conto capitale
 - indebitamento
 - equilibri correnti, generali e di cassa
 - 4) risorse umane

- 5) patto di stabilità interno
- B) la **Sezione Operativa 2015-2018** suddivisa, per ogni programma, in:
- a) parte 1 composta da:
 - analisi delle entrate
 - spese per la realizzazione del programma
 - riepilogo delle spese
 - obiettivi della gestione
 - b) parte 2 composta da:
 - programmazione opere pubbliche
 - personale
 - patrimonio.

Il documento proposto:

- a) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- b) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significativa ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- c) per la spesa è redatta per missioni e programmi rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- d) per ciascun programma contiene:
 - le scelte adottate e gli obiettivi da raggiungere
 - le risorse umane da utilizzare
 - le risorse patrimoniali e strumentali da utilizzare;
- e) individua i responsabili dei programmi attribuendo loro specifici obiettivi da raggiungere;
- f) motiva e spiega le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con:
 - le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, Tuel);
 - gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
 - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
 - la programmazione del fabbisogno di personale;
- g) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzate.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Il concorso degli enti locali agli obiettivi di finanza pubblica è veicolato dal patto di stabilità interno, la cui disciplina è contenuta nell'art.31, comma 18, della Legge 183/2011. Gli enti sottoposti al patto di stabilità (*province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti; dal 2015 sono soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni*) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Gli obiettivi del patto di stabilità interno sono stati modificati, attraverso un loro alleggerimento, dalla legge di stabilità 2015 (legge n. 190/2014), controbilanciato dalla rilevanza del FCDE tra le spese che gravano sul patto. Successivamente, attraverso apposito accordo raggiunto in sede di Conferenza unificata il 19/02/2015, fermo restando l'obiettivo di comparto, la determinazione degli obiettivi è stata modificata sulla base di due parametri:

- spesa corrente media;
- capacità di riscossione.

Tale accordo è stato recepito dal Governo con il DL enti locali approvato dal CdM l'11/06/2015 ed in corso di pubblicazione sulla GU. Il bilancio di previsione predisposto dall'ente tiene conto di tali modifiche, in base alle quali gli obiettivi programmatici lordi per il periodo 2015-2018 devono essere rideterminati andando a ridurre l'accantonamento al FCDE iscritto nel bilancio di previsione:

CALCOLO DEL SALDO OBIETTIVO DI PATTO	2015	2016	2017
SALDO OBIETTIVO (CONFERENZA UNIFICATA 19/02/2015 E DL ENTI LOCALI)	€ 458.927,00	€ 493.475,00	€ 493.475,00
A DETRARRE FCDE ISCRITTO IN BILANCIO	-€ 1.342.700,16	-€ 1.326.185,12	-€ 1.152.001,12
OBIETTIVO NETTO PATTO DI STABILITA'	-€ 883.773,16	-€ 832.710,12	-€ 658.526,12

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2015/2017, avendo riguardo al cronoprogramma dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a euro. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, risultato nel primo anno coerenti con le previsioni di cassa iscritte in bilancio. Esse dovranno altresì essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015-2017			
VERIFICA DELLA COERENZA CON IL PATTO DI STABILITA' INTERNO (L. n. 183/2011 + DL ENTI LOCALI)			
CALCOLO DEL SALDO OBIETTIVO DI PATTO	2015	2016	2017
SALDO OBIETTIVO (CONFERENZA UNIFICATA 19/02/2015 E DL ENTI LOCALI)	€ 458.927,00	€ 493.475,00	€ 493.475,00
A DETTRARRE FCDE ISCRITTO IN BILANCIO	-€ 1.342.700,16	-€ 1.326.185,12	-€ 1.152.001,12
OBIETTIVO NETTO PATTO DI STABILITA'	-€ 883.773,16	-€ 832.710,12	-€ 658.526,12

VERIFICA DI COERENZA DEL BILANCIO DI PREVISIONE CON IL PATTO

Voce	Rif. al bilancio o alla normativa	Accrimenti e impegni		
		2015	2016	2017
ENTRATE				
Tributarie	Titolo I	€ 7.184.432,00	€ 7.703.900,00	€ 7.649.500,00
Da trasferimenti	Titolo II	€ 624.395,23	€ 316.549,70	€ 316.999,70
Extra tributarie	Titolo III	€ 2.702.480,00	€ 2.483.230,00	€ 2.218.630,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (previsione di entrata) a sommare	=====	€ 160.328,61	€ 15.230,00	€ 15.230,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (previsione di spesa) a detrarre	=====	-€ 15.230,00	-€ 15.230,00	-€ 15.230,00
Entrate correnti escluse dal saldo utile ai fini patto	Art. 31, c. 7-16, L. 183/2011			
Contributo IMU-TASI	DL enti locali	-€ 200.000,00		
ENTRATE CORRENTI NETTE		€ 10.406.405,84	€ 10.483.679,70	€ 10.184.129,70
SPESE				
Correnti (comprende il FCDE e il Fondo di riserva)	Titolo I	€ 9.970.289,97	€ 9.633.769,70	€ 9.382.139,70
Spese correnti escluse dal saldo utile ai fini patto	Art. 31, c. 7-16, L. 183/2011			
SPESE CORRENTI NETTE		€ 9.970.289,97	€ 9.633.769,70	€ 9.382.139,70
SALDO FINANZIARIO DI PARTE CORRENTE (COMPETENZA)		€ 436.115,87	€ 849.890,00	€ 801.990,00

Voce	Rif. al bilancio o alla normativa	Incassi e pagamenti		
		2015	2016	2017
ENTRATE				
Da alienazioni, trasferimenti di capitale	Titolo IV	€ 1.825.657,95	€ 2.429.596,00	€ 909.480,00
Da riduzione di attività finanziarie	Titolo V – Tip. 50.100			
Riscossione di crediti e altre poste escluse (-)	Tit. V – Tip. 50.200-50.300-50.400	-€ 99.514,00		
Entrate in capitale escluse dal saldo utile ai fini patto	Art. 31, c. 7-16, L. 183/2011			
ENTRATE IN CONTO CAPITALE NETTE		€ 1.727.143,96	€ 2.429.596,00	€ 909.480,00
SPESE				
In conto capitale	Titolo II	€ 2.129.252,75	€ 2.019.789,34	€ 1.404.000,00
Per incremento di attività finanziarie	Titolo III – Macr. 301			
Concessione di crediti e altre poste escluse (-)	Tit. II – Macr. 302-303-304			
Spese in conto capitale escluse dal saldo utile ai fini patto (-)	Art. 31, c. 7-16, L. 183/2011			
SPESE IN CONTO CAPITALE NETTE		€ 2.129.252,75	€ 2.019.789,34	€ 1.404.000,00
SALDO FINANZIARIO DI PARTE IN C/CAPITALE (CASSA)		-€ 402.108,79	€ 409.806,66	-€ 494.520,00

VERIFICA FINALE	2015	2016	2017
A) SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTA	€ 34.007,08	€ 1.259.695,66	€ 307.470,00
B) SALDO FINANZIARIO OBIETTIVO DI COMPETENZA MISTA	-€ 883.773,16	-€ 832.710,12	-€ 658.526,12
SCOSTAMENTO (se positivo il PATTO E' RISPETTATO)	€ 917.780,24	€ 2.092.405,78	€ 965.996,12

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI
--

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2014, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

PREVISIONI 2015-2017

L'andamento delle entrate e delle spese sul triennio presenta la seguente evoluzione:

<i>Entrate</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	7.164.432,00	7.703.900,00	7.649.500,00	22.517.832,00
Titolo II	624.395,23	316.549,70	315.999,70	1.256.944,63
Titolo III	2.702.480,00	2.463.230,00	2.218.630,00	7.384.340,00
Titolo IV	2.173.415,20	1.829.596,00	909.480,00	4.912.491,20
Titolo V	-	-	-	-
Titolo VI	-	-	-	-
Titolo VII	-	-	-	-
Titolo IX	980.750,00	966.000,00	966.000,00	-
<i>Somma</i>	13.645.472,43	13.279.275,70	12.059.609,70	38.984.357,83
Fondo pluriennale vincolato	674.365,67	530.967,48	745.230,00	
Avanzo	491.068,69			491.068,69
Totale	14.810.906,79	13.810.243,18	12.804.839,70	41.425.989,67

<i>Spese</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	9.968.858,21	9.633.789,70	9.382.139,70	28.984.787,61
Titolo II	3.089.798,58	2.439.853,48	1.654.000,00	7.183.652,06
Titolo III	-	-	-	-
Titolo IV	771.500,00	770.600,00	802.700,00	2.344.800,00
Titolo V	-	-	-	-
Titolo VII	980.750,00	966.000,00	966.000,00	2.912.750,00
Totale	14.810.906,79	13.810.243,18	12.804.839,70	41.425.989,67

ENTRATE CORRENTI**Entrate tributarie**

Le previsioni di entrate tributarie 2015 presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e al rendiconto 2014:

	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	2.738.184,59	2.769.285,00	2.820.000,00
I.M.U. recupero evasione		149.498,00	50.000,00
I.C.I. recupero evasione	272.727,29	332.102,75	50.000,00
TASI			
TASI recupero evasione			
Imposta comunale sulla pubblicità	131.729,80	176.672,70	130.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	840.000,00	286.808,36	730.000,00
Imposta di scopo			
Imposta di soggiorno			
Altre imposte	5.861,70	10.063,46	7.500,00
Totale categoria I	3.988.503,38	3.724.430,27	3.787.500,00
Categoria II - Tasse			
TOSAP	37.319,57	29.401,12	30.000,00
TASI		862.592,94	880.000,00
TARES recupero evasione			50.000,00
TA RES	1.987.681,15	2.001.633,34	2.075.000,00
Recupero evasione tassa rifiuti	277.568,09	257.773,18	150.000,00
Totale categoria II	2.302.568,81	3.151.400,58	3.185.000,00
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	6.768,74	7.646,92	7.500,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	90.746,00		
Fondo solidarietà comunale	815.984,00	405.548,22	184.432,00
Altri tributi propri	0,00		
Totale categoria III	913.498,74	413.195,14	191.932,00
Totale entrate tributarie	7.204.570,93	7.289.025,99	7.164.432,00

NB: viene mantenuta la classificazione ex DPR n. 194/1996 al fine di garantire il confronto con il rendiconto 2013.

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- del DL 4/2015, convertito, che ha modificato la disciplina di tassazione dei terreni agricoli. Per il Comune di Coriano tutti i terreni sono diventati imponibili (mentre in precedenza, in quanto comune parzialmente montano) alcuni erano esentati in base alla Circolare del 1993. Il maggior gettito stimato dal Mef (a cui ha fatto seguito la riduzione del Fondo di solidarietà comunale) ammonta a circa 116.000;
- delle aliquote da deliberare per l'anno 2015 in aumento o diminuzione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo. L'unica variazione disposta per il 2015 è la previsione di una specifica aliquota per i terreni agricoli, in misura pari all'aliquota ordinaria stabilita per le altre categorie di immobili (10,3).

	3912	3913	3914	3916	3918	3930	TOTALE
Codice tributo	A.P.	Rurali	terreni	aree fabbricabili	altri fabbricati	immobili produttivi cat. D	
TOTALE INCASSI LORDI	7.076,00	0,00	292.080,47	685.403,58	2.290.512,25	414.216,81	3.689.289,11
RECUPERO X ALIM. FSC 2014							
da riparto 19/12-23/12					-260.971,05		
da riparto 24/12-30/12	-2.995,00		-55.206,55	-208.362,90	-464.425,28		
TOTALI INCASSI NETTI	4.081,00	0,00	236.873,92	477.040,68	1.565.115,92	414.216,81	2.697.328,93
					Incassi anni precedenti		72.496,07
					TOTALE IMU 2014		2.769.825,00

Le aliquote previste per il triennio sono le seguenti:

Tipologia	Alliquota/ detrazione
Aliquota ridotta abitazione principale (solo cat. A/1, A/8 e A/9)	0,52%
Terreni agricoli	1,03%
Aliquota ordinaria	1,03%
Unità Immobiliari appartenenti ai gruppi catastali C/1, C/3, C/4 e da D/1 a D/9 (escluso i D/5)	0,99%
Detrazione per abitazione principale (solo cat. A/1, A/8 e A/9)	€ 200

con un gettito previsto per il 2015-2017 come segue:

descrizione	2015	2016	2017
GETTITO IMU	2.820.000	2.830.000	2.840.000

La variazione rispetto al 2014, pari a €. +50.000,00, è legata al maggior gettito derivante dai terreni agricoli atteso rispetto a quanto effettivamente incassato nel 2014 (stante l'elevata incertezza sulla debenza del tributo a seguito del contenzioso instaurato dinanzi al TAR prima della emanazione del DL 4/2015) e all'aumento dell'aliquota dallo 0,76% al 10,30%.

Resta presso ché invariata la quota di gettito IMU 2015 che verrà trattenuta per alimentare il FSC, pari a €. 992.266,69 rispetto a €. 991.960,98 del 2014.

Recupero dell'Agenzia delle Entrate relativo a:

Quota per alimentare F.S.C. 2015 (38,23% calcolato su IMU standard 2015)

-992.266,69

Addizionale comunale Irpef

Il Consiglio dell'ente, con regolamento approvato con atto CC n. 60/2014, ha disposto la variazione dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2014, confermate anche per il triennio 2015-2017 nella seguente misura:

Scaglioni di reddito complessivo	Aliquota addizionale comunale IRPEF
Fino a € 15.000	0,60%
Oltre € 15.000 e fino a € 28.000	0,65%
Oltre € 28.000 e fino a € 55.000	0,70%
Oltre € 55.000 e fino a € 75.000	0,75%
Oltre € 75.000	0,80%

Il gettito è previsto in euro 730.000,00 sulla base delle simulazioni di gettito elaborate attraverso il Portale del Federalismo Fiscale. Il maggior gettito 2015 rispetto agli anni successivi è dato dalle maggiori code di gettito degli anni precedenti in cui vigeva l'aliquota dello 0,8 per cento. La differenza rispetto al gettito 2014 è data dal fatto che dal 2014 il comune accerta l'addizionale IRPEF secondo un criterio di cassa e non più di competenza.

descrizione	2015	2016	2017
Addizionale IRPEF	730.000	600.000	600.000

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato quantificato in €. 184.432,00, di cui €. 154.432 in base alla quantificazione resa nota dal Ministero dell'interno in data 15/04/2015, sotto riportata oltre a €. 30.000 di erogazioni per l'anno 2014 non mantenute a residuo.

(gli importi sono espressi in Euro)

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2015	271.405,45
Variazione 2015 per effetto IMU Terreni agricoli	-116.973,33
FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2015 FINALE	154.432,12
Nel caso di risultato algebrico negativo il recupero avverrà tramite Agenzia delle Entrate	

descrizione	2015	2016	2017
Fondo solidarietà comunale	184.432	150.000	150.000

La riduzione rispetto al FSC 2014, pari a oltre 221.000 euro è conseguenza degli ulteriori tagli disposti ai sensi del DL 66/2014 e della legge n. 190/2014.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 2.173.750,00 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014).

entrate	2015	2016	2017
TARI	2.075.0000	2.038.900	2.064.500
Contributo MIUR	8.500	7.000	7.000
TOTALE ENTRATE	2.083.500	2.045.900	2.071.500

spese	2015	2016	2017
PEF gestore	€ 1.782.195,05	€ 1.737.646,77	€ 1.763.291,47
CARC	€ 270.220,00	€ 308.220,00	€ 308.220,00
Recupero delta anno precd.	€ 31.246,66		
TOTALE COSTI	€ 2.083.661,71	€ 2.045.866,77	€ 2.071.511,47

La previsione NON comprende il tributo provinciale iscritto nelle partite di giro. La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento. La disciplina dell'applicazione del tributo è contenuta in apposito regolamento approvato dal Consiglio comunale. Il Consiglio Comunale approverà le tariffe contestualmente al bilancio di previsione 2015.

Nel CARC è compreso un adeguato accantonamento al FCDE.

TASI

La disciplina dell'applicazione del tributo è disciplinata con apposito regolamento dal Consiglio comunale. Le aliquote previste per il 2015, invariate rispetto al 2014, risulta essere le seguenti, nel rispetto della clausola di salvaguardia che consente di aumentare le aliquote IMU/TASI sino ad un massimo dello 0,8% per garantire – attraverso detrazioni o riduzioni – effetti di gettito equivalenti a quelli dell'IMU. Tale margine è stato sfruttato nel limite dello 0,5% per la sola abitazione principale.

Aliquote

Fattispecie	Aliquota
Abitazione principale e relative pertinenze (solo cat. da A/2 ad A/7)	3 per mille
Fabbricati rurali strumentali	1 per mille
Fabbricati-merce	2,5 per mille
Altri immobili	ZERO

Detrazioni

Ammontare rendita (U.I. + pertinenze)	Detrazione
Fino a € 300,00	€ 100,00
Da € 301,00 e fino a € 400,00	€ 70,00
Da € 401,00 e fino a € 500,00	€ 40,00

Oltre €. 500,00

€. ====

Il gettito previsto nel bilancio 2015 per la TASI, il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, ammonta a €. 880.000, ed è in linea con il gettito conseguito nel 2014:

cod. 3958	cod. 3959	cod. 3960	cod. 3961	TOTALE	Detrazione per Abitaz. Princ.
abitazione principale	fabbricati rurali	aree fabbricabili	altri fabbricati		
816.569,92	20.569,00	1.834,00	23.573,90	862.546,82	56.391,04

Per gli anni 2016-2017 è previsto un incremento di gettito per arrivare a 1.320.000, previsti per far fronte al mancato contributo compensativo IMU/TASI che alla necessità di garantire gli equilibri di bilancio. Tale facoltà è esercitata in considerazione della cessazione degli effetti della clausola di salvaguardia (art. 1, comma 631, Legge 190/2014) che impone, fino a tutto il 2015, che l'aliquota TASI non può superare il 2,5 per mille.

descrizione	2015	2016	2017
TASI	880.000	1.420.000	1.420.000

L'aliquota prevista per il 2016-2017 – a detrazioni invariate - è pari al 5,75-6 per mille, fermo restando la prevista riforma della tassazione locale con il superamento della doppia imposizione IMU-TASI.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative al recupero dell'evasione tributaria sono previste, nel triennio, come segue:

TRIBUTO	2015	2016	2017
IMU recupero evasione	€ 50.000,00	€ 190.000,00	€ 300.000,00
ICI recupero evasione	€ 50.000,00	€ 50.000,00	
TARSU recupero evasione	€ 150.000,00	€ 150.000,00	
TARES/TARI recupero evasione	€ 50.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
TOTALE	€ 300.000,00	€ 490.000,00	€ 400.000,00
Accantonamento al FCDE	€. 150.000	€. 185.000	€. 140.000

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto come segue:

TRIBUTO	2015	2016	2017
Trasferimenti compensativi IMU	€. 265.000	€. 65.000	€. 65.000
Trasferimenti non fiscalizzati	€. 68.250	€. 68.250	€. 68.250
TOTALE	€. 333.250	€. 133.250	€. 133.250

Nei trasferimenti compensativi per perdita di gettito IMU è inserito, nel 2015, il fondo IMU/TASI di €. 200.000 già erogato nel 2014 ai sensi del comma 731 della legge di stabilità 2013, pari a complessivi 625 milioni di euro, che il DL enti locali approvato dal CdM l'11/6/2015 (in attesa di pubblicazione sulla GU) ha rifinanziato solamente per il 2015 per 530 milioni. Le altre somme sono riferite ad altri contributi compensativi IMU (riduzione imponibile terreni agricoli, fabbricati merce, altre esenzioni prima casa), previsti a regime.

I trasferimenti non fiscalizzati sono da attribuire principalmente al contributo per la mobilità del personale pari a €. 62.430 annui, oltre ai rimborsi degli oneri per visite mediche fiscali.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

N.	Servizio	Entrate previsione 2015	Spese previsione 2015	% di copertura 2015	% di copertura consuntivo 2014
1	Refezione scolastica	€ 246.696,00	€ 299.886,00	82,26%	73,99%
2	Impianti sportivi				
	a. Palestre scolastiche per uso extrascolastico	€ 4.500,00	€ 8.700,00	51,72%	59,88%
	b. Campo sportivo Mulazzano	€ 2.000,00	€ 2.600,00	76,92%	38,47%
3	Sale comunali non uso istituzionale	€ 2.000,00	€ 6.549,00	30,54%	13,49%
4	Anticipo e posticipo scuole	€ 10.500,00	€ 11.600,00	90,52%	85,80%
5	Trasporto scolastico	€ 11.304,00	€ 107.400,00	10,53%	0,00%
TOTALE		€ 277.000,00	€ 436.735,00	63,43%	66,22%

La proposta dell'organo esecutivo inerente la determinazione del tasso di copertura dei servizi a domanda individuale riporta un tasso di copertura nella misura del 63,43%.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 2.000.000,00 sulla base del totale dei verbali notificati.

La proposta della Giunta Comunale in ordine alla destinazione dei proventi delle sanzioni al Codice della Strada prevede la destinazione del 50% (art. 208) e del 100% (art. 142) dei proventi al netto delle spese di riscossione e della quota spettante ad altri enti, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Previsione 2015
840.794,21	2.150.911,88	2.000.000,00

Previsione 2015/2017:

entrate	2015	2016	2017
Entrata totale	2.000.000,00	1.800.000,00	1.540.000,00
a detrarre			
- accantonamento a FCDE	1.000.000,00	900.000,00	770.000,00
- spese in prededuzione	256.000,00	206.500,00	210.500,00
ENTRATE NETTE	744.000,00	693.500,00	559.500,00
QUOTA VINCOLATA	558.000,00	552.875,00	443.625,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue

	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	179.350,00	425.176,19	403.253,08	458.463,08	446.463,08
Perc. X Spesa Corrente	21,33%	19,77%	72,26 %	82,92%	100,63%
Spesa per investimenti	228.149,82	200.000,00	157.000,00	95.000,00	0
Perc. X Investimenti	27,14%	9,30%	28,14%	17,18%	

movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2014	99.613,11	100,00%
Residui riscossi nel 2014	89.026,12	89,37%
Residui eliminati	9.364,45	9,40%
Residui (da residui) al 31/12/2014	1.222,54	1,23%
Residui della competenza	1.365.416,66	
Residui totali	1.366.639,20	

SPESE CORRENTI

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per missione presentano la seguente evoluzione:

<i>Missioni</i>	<i>PREVISIONE 2015</i>	<i>PREVISIONE 2016</i>	<i>PREVISIONE 2017</i>
<i>01-Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	2.182.487,02	2.064.687,50	2.005.227,00
<i>02-Giustizia</i>	2.000,00	-	-
<i>03-Ordine pubblico e sicurezza</i>	584.179,69	535.630,00	535.870,00
<i>04-Istruzione e diritto allo studio</i>	997.262,63	958.988,00	949.944,00
<i>05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali</i>	401.494,00	384.737,00	380.777,00
<i>06-Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	194.902,00	188.701,00	185.091,00
<i>07-Turismo</i>	18.300,00	12.300,00	12.300,00
<i>08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	204.492,21	194.074,00	178.594,00
<i>09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente</i>	1.990.488,67	1.947.353,00	1.968.358,00
<i>10-Trasporti e diritto alla mobilità</i>	1.016.783,40	1.101.408,00	1.102.338,00
<i>11-Soccorso civile</i>	47.712,00	39.518,00	41.518,00
<i>12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	717.351,03	635.968,89	634.708,89
<i>13-Tutela della salute</i>	52.100,00	52.600,00	52.500,00
<i>14-Sviluppo economico e competitività</i>	89.143,00	56.865,00	56.865,00
<i>15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	2.900,00	2.900,00	2.900,00
<i>16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	-	-	-
<i>17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	-	-	-
<i>18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>	-	-	-
<i>19-Relazioni internazionali</i>	-	-	-
<i>20-Fondi e accantonamenti</i>	1.416.582,56	1.409.359,31	1.228.548,81
<i>50-Debito pubblico</i>	50.700,00	48.700,00	46.600,00
<i>60-Anticipazioni finanziarie</i>	-	-	-
<i>99-Servizi per conto terzi</i>	-	-	-
TOTALE	9.968.858,21	9.633.789,70	9.382.139,70

Il dettaglio delle previsioni 2015 delle spese correnti classificate per missione e macroaggregati è il seguente:

Missi	DESCRIZIONE	101 - Redditi da lavoro dipendente	102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	103 - Acquisto di beni e servizi	104 - Trasferimenti correnti	107 - Interessi passivi	108 - Altre spese per redditi da capitale	109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	110 - Altre spese correnti	Totale
01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	1.162.620,56	94.109,66	701.129,52	47.695,00	7.300,00	0,00	22.854,78	146.777,46	2.182.487,02
02	Giustizia	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00
03	Ordine pubblico e sicurezza	261.738,18	18.602,51	244.497,00	45.000,00	0,00	0,00	6.000,00	8.342,00	584.179,69
04	Istruzione e diritto allo studio	30.182,41	2.200,22	838.662,00	57.544,00	68.400,00	0,00	0,00	274,00	997.262,63
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	107.866,00	7.111,00	197.543,00	2.000,00	83.700,00	0,00	0,00	3.274,00	401.494,00
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	37.434,00	2.446,00	75.485,00	6.000,00	73.400,00	0,00	0,00	137,00	194.902,00
07	Turismo	0,00	0,00	3.800,00	14.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.300,00
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	122.620,55	8.367,66	31.100,00	0,00	40.600,00	0,00	0,00	1.804,00	204.492,21
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	32.961,00	601,67	1.877.600,00	1.250,00	76.600,00	1.476,00	0,00	0,00	1.990.488,67
10	Trasporti e diritto alla mobilità	70.900,00	4.598,00	739.985,40	0,00	201.300,00	0,00	0,00	0,00	1.016.783,40
11	Soccorso civile	12.017,00	795,00	31.000,00	0,00	3.900,00	0,00	0,00	0,00	47.712,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	105.679,78	5.594,94	26.975,00	523.433,43	49.300,00	0,00	0,00	6.367,88	717.351,03
13	Tutela della salute	0,00	0,00	51.000,00	0,00	1.100,00	0,00	0,00	0,00	52.100,00
14	Sviluppo economico e competitività	43.009,00	2.834,00	38.300,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	89.143,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.900,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.416.562,56	1.416.562,56
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	50.700,00	0,00	0,00	0,00	50.700,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.989.928,50	147.260,68	4.857.076,92	704.422,43	656.300,00	1.476,00	28.854,78	1.583.538,90	9.968.858,21
--	-----------------------------------	--------------	------------	--------------	------------	------------	----------	-----------	--------------	--------------

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in euro 2.083.541,00 riferita a n. 64 dipendenti (compresi dipendenti in comando e/o in convenzione), pari a euro 32.555,00 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)

- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata che non esistono perché assorbiti da altre voci.

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art.76 del DL 112/2008 comprensiva delle spese di personale delle società partecipate come chiarito dalla Corte dei Conti Sezioni delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011 depositata il 28/12/2011 risulta del 27,84% (come indicato nel Rendiconto 2014).

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014:

- a) il rispetto del limite delle assunzioni disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;
- b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014;

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010..

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	1.798.230,05
2012	1.742.151,21
2013	1.592.022,58
2014	1.543.260,35
2015	1.594.454,52
2016	1.670.174,55
2017	1.633.708,55

(La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");
- i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;
- gli incentivi per il recupero dell'ICI)

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

Spese per il personale					
Denominazione della spesa	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
spesa intervento 01	1.933.800,01				
spese incluse nell'int.03	17.093,25				
Spese incluse nell'int.07 (irap)	113.235,10				
<i>Nuova riclassificazione:</i>					
spesa macroaggregato 1		2.003.162,84	1.953.544,00	2.011.650,00	1.987.346,00
spesa macroaggregato 2		117.982,33	116.130,00	121.054,00	119.476,00
spesa macroaggregato 3			2.000,00	1.500,00	1.500,00
spesa macroaggregato 9			11.867,00	0	0
Totale spese di personale	2.064.128,36	2.121.145,17	2.083.541,00	2.134.204,00	2.108.322,00
spese escluse	472.105,78	577.884,82	489.086,48	464.029,45	474.613,45
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	1.592.022,58	1.543.260,35	1.594.454,52	1.670.174,55	1.633.708,55
Spese correnti	8.638.861,50	8.004.137,13	9.968.858,21	9.633.789,70	9.382.139,70
Incidenza % su spese correnti	23,89%	26,50%	20,90%	22,15%	22,47%

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

(2-bis. A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare

il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo)

(la Corte dei conti- sezioni riunite- con delibera n.51 del 4/10/2011 ha chiarito che sono escluse dal blocco di aumento solo le somme relative alle progettazioni interne ed all'avvocatura, mentre sono incluse le somme correlate agli incentivi per recupero Ici, per sponsorizzazioni).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per il triennio 2015-17 per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 242.432,04.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge o con riferimento al programma approvato dal Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, dalle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, come integrato dall'art. 1, c. 5, del D.L. 101/2013, e di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per l'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2015	sforamento
Studi e consulenze	3.343,20	75,00%	2.507,40	10.900,00	-8.392,60
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	67.739,59	80,00%	13.547,91	34.700,00	-21.152,09
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	6.700,00	50,00%	3.350,00	500,00	2.850,00
Formazione	3.805,60	50,00%	1.902,80	2.732,00	-829,20
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	6.358,00	30,00%	1.907,40	8.600,00	-6.692,60

Lo sforamento rispetto i limiti di spesa può essere consentito in quanto alla copertura di queste spese vengono destinati i risparmi pari a € 9.304,72 derivanti dalla riduzione indennità di funzione dei componenti della giunta Comunale (Del. GC n.66/2013 presa in virtù di Sentenze della Corte Costituzionale n. 181/2011 e 139/2012) e il contributo regionale di € 25.000,00 per il commercio (L. 41/1997) per il quale devono essere rispettate le finalità specificatamente previste nel progetto approvato dalla Regione Emilia Romagna.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2015-2017 è conforme ai principi contabili. Esso è stato calcolato sulle seguenti entrate:

- Proventi recupero evasione tributaria
- Tassa rifiuti ordinaria;
- Proventi vendita beni e servizi
- Proventi sanzioni per violazioni al CDS, leggi, regolamenti.

Non si è invece ritenuto di accantonare a fondo le entrate in conto capitale, nella fattispecie gli oneri di urbanizzazione, in quanto generalmente le rateizzazioni sono assistite da fidejussione. Nella nota integrativa sono analiticamente dettagliati i criteri utilizzati.

Determinazione quota da accantonare a FCDE - ANNO 2015

Descrizione entrata	Rif. al bilancio VO	Rif. al bilancio NO	Previsione di bilancio	Metodo scelto	% di acc.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione al (max 55%)	Importo accantonato a FCDE
TARSU recupero evasione	Tit. I (P)	Artt. 60-95-75-127	€ 300.000,00	B	11,82%	€ 35.466,10	0%	€ 150.000,00
TARES-quota rifiuti/TARI	Tit. I, Cat. 2 (p)	100000055/125	€ 2.075.000,00	B	5,93%	€ 122.954,81	0%	€ 150.000,00
Vendita di beni e servizi	Tit. III, cat. 1 (P) e 2	Tip. 30.100	€ 555.150,00	B	5,44%	€ 30.200,16	0%	€ 30.200,16
Proventi attività controllo e repressione	Tit. III, cat. 1 (P)	Tip. 30.200	€ 2.025.000,00	B	0,27%	€ 5.467,50	0%	€ 1.012.500,00
Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione 2015								€ 1.342.700,16

Determinazione quota da accantonare a FCDE - ANNO 2016

Descrizione entrata	Rif. al bilancio VO	Rif. al bilancio NO	Previsione di bilancio	Metodo scelto	% di acc.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione al (max 55%)	Importo accantonato a FCDE
TARSU recupero evasione	Tit. I (P)	Artt. 60-95-75-127	€ 490.000,00	B	11,82%	€ 57.927,96	0%	€ 185.000,00
TARES-quota rifiuti/TARI	Tit. I, Cat. 2 (p)	100000055/125	€ 2.038.900,00	B	5,93%	€ 120.815,70	0%	€ 200.000,00
Vendita di beni e servizi	Tit. III, cat. 1 (P) e 2	Tip. 30.100	€ 527.300,00	B	5,44%	€ 28.685,12	0%	€ 28.685,12
Proventi attività controllo e repressione	Tit. III, cat. 1 (P)	Tip. 30.200	€ 1.825.000,00	B	0,27%	€ 4.927,50	0%	€ 912.500,00
Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione 2016								€ 1.326.185,12

Determinazione quota da accantonare a FCDE - ANNO 2017

Descrizione entrata	Rif. al bilancio VO	Rif. al bilancio NO	Previsione di bilancio	Metodo scelto	% di acc.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione al (max 70%)	Importo accantonato a FCDE
TARSU recupero evasione	Tit. I (P)	Artt. 60-95-75-127	€ 400.000,00	B	11,82%	€ 47.288,13	0%	€ 140.000,00
TARES-quota rifiuti/TARI	Tit. I, Cat. 2 (p)	100000055/125	€ 2.064.500,00	B	5,93%	€ 122.332,63	0%	€ 200.000,00
Vendita di beni e servizi	Tit. III, cat. 1 (P) e 2	Tip. 30.100	€ 542.300,00	B	5,44%	€ 29.501,12	0%	€ 29.501,12
Proventi attività controllo e repressione	Tit. III, cat. 1 (P)	Tip. 30.200	€ 1.565.000,00	B	0,27%	€ 4.225,50	0%	€ 782.500,00

Fondo di riserva e fondi passività potenziali

Il Fondo di riserva rientra nelle % previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio). Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti. E' stato altresì istituito, ai sensi dell'art. 166, comma 2-*quater*, del Tuel, un Fondo di riserva di cassa per un importo di €. 200.000,00 (min. 0,2%);

M/P	Art.	FONDI DI RISERVA	2015	%	2016	%	2017	%
20.01	2000	Fondo di riserva	33.689,09	0,344%	30.664,19	0,318%	30.077,69	0,320%
20.01	2005	Fondo di riserva di cassa	200.000,00	1,499%	=====		=====	

La presenza di un fondo di riserva ai minimi di legge è parzialmente compensato dagli accantonamenti per passività potenziali di seguito descritti.

Gli accantonamenti per passività potenziali risultano allocati nel bilancio 2015-2017 come segue:

M/P	Art.	ACCANTONAMENTI	2015	2016	2017
20.03	2040	Fondo per sinistri e indennizzi	15.000,00	15.000,00	15.000,00
20.03	2041	Fondo rischi contenzioso	15.000,00	20.000,00	15.000,00
20.03	2043	Fondo passività potenziali	10.000,00	15.000,00	15.000,00
20.03	2045	Fondo di accantonamento TFM sindaco	2.510,00	2.510,00	1.470,00
TOTALE			42.510,00	52.510,00	46.470,00

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2015 l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

Le società partecipate direttamente risultano essere le seguenti:

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE DIRETTAMENTE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
APEA RAIBANO SRL	38,00%
AMIR SP	2,06%
ROMAGNA ACQUE – Società delle Fonti spa	0,53%
GEAT SPA	0,27%
START ROMAGNA SPA	0,03%
HERA SPA	0,08%
AMFA SPA	0,005%
LEPIDA SPA	0,005%

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2013, e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Non esistono aziende, istituzioni e società di capitale **totalmente partecipate** dall'ente locale.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 3.089.798,58, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di Legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Non ci sono spese d'investimento previste nel 2015 finanziate con indebitamento.

Limiti capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013	Euro		10.535.095,99
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	Euro	1.053.509,60
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	Euro		656.300,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%		6,23%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro		397.209,60

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 656.300,00, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.

Controllo limite art. 204/TUEL	2012	2013	2014
	9,29%	8,62%	6,79%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	17.125.632,34	16.278.146,57	15.462.695,61	13.686.545,73	12.915.045,73	12.144.445,73
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	784.383,72	815.450,96	849.892,26	771.500,00	770.600,00	802.700,00
Estinzioni anticipate (-)	63.102,05	0,00	926.257,62			
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00					
Totale fine anno	16.278.146,57	15.462.695,61	13.686.545,73	12.915.045,73	12.144.445,73	11.341.745,73

Nr. Abitanti al 31/12	10.317,00	10.305,00	10.429,00	10.429,00	10.429,00	10.429,00
Debito medio per abitante	1.577,80	1.500,50	1.312,35	1.238,38	1.164,49	1.087,52

oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	807.371,70	771.103,81	733.300,16	656.300,00	624.400,00	592.400,00
Quota capitale	784.383,72	815.450,96	849.892,26	771.500,00	770.600,00	802.700,00
Totale fine anno	1.591.755,42	1.586.554,77	1.583.192,42	1.427.800,00	1.395.000,00	1.395.100,00

tasso medio indebitamento

Indebitamento inizio esercizio	13.686.545,73
Oneri finanziari	656.300,00
Tasso medio (oneri fin. / indebitamento iniziale)	4,79%

incidenza interessi passivi su entrate correnti

	2015	2016	2017
Interessi passivi	656.300,00	624.400,00	592.400,00
entrate correnti penultimo anno prec.	10.535.095,99	10.795.163,61	10.491.307,23
% su entrate correnti	6,23%	5,78%	5,65%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Anticipazioni di cassa

Non è stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, alcuna previsione per anticipazioni di cassa.

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

<i>Entrate</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	7.164.432,00	7.703.900,00	7.649.500,00	22.517.832,00
Titolo II	624.395,23	316.549,70	315.999,70	1.256.944,63
Titolo III	2.702.480,00	2.483.230,00	2.218.630,00	7.384.340,00
Titolo IV	2.173.415,20	1.829.598,00	909.480,00	4.912.491,20
Titolo V	-	-	-	-
Titolo VI	-	-	-	-
Titolo VII	-	-	-	-
Titolo IX	980.750,00	966.000,00	966.000,00	-
<i>Somma</i>	13.645.472,43	13.279.275,70	12.059.609,70	38.984.357,83
Fondo pluriennale vincolato	674.365,67	530.967,48	745.230,00	
Avanzo	491.068,69			491.068,69
Totale	14.810.906,79	13.810.243,18	12.804.839,70	41.425.989,67

<i>Spesa</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	9.968.858,21	9.633.789,70	9.382.139,70	28.984.787,61
Titolo II	3.089.798,58	2.439.853,48	1.654.000,00	7.183.652,06
Titolo III	-	-	-	-
Titolo IV	771.500,00	770.600,00	802.700,00	2.344.800,00
Titolo V	-	-	-	-
Titolo VII	980.750,00	966.000,00	966.000,00	2.912.750,00
Totale	14.810.906,79	13.810.243,18	12.804.839,70	41.425.989,67

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per missione presentano la seguente evoluzione:

<i>Missioni</i>	<i>PREVISIONE 2015</i>	<i>PREVISIONE 2016</i>	<i>PREVISIONE 2017</i>
01-Servizi Istituzionali, generali e di gestione	2.182.487,02	2.064.687,50	2.005.227,00
02-Giustizia	2.000,00	-	-
03-Ordine pubblico e sicurezza	584.179,69	536.630,00	535.870,00
04-Istruzione e diritto allo studio	997.262,63	958.988,00	949.944,00
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	401.494,00	384.737,00	380.777,00
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	194.902,00	188.701,00	185.091,00
07-Turismo	18.300,00	12.300,00	12.300,00
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	204.492,21	194.074,00	178.594,00
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	1.990.488,67	1.947.353,00	1.968.358,00

10-Trasporti e diritto alla mobilità	1.016.783,40	1.101.408,00	1.102.338,00
11-Soccorso civile	47.712,00	39.518,00	41.518,00
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	717.351,03	635.968,89	634.708,89
13-Tutela della salute	52.100,00	52.600,00	52.500,00
14-Sviluppo economico e competitività	89.143,00	56.865,00	56.865,00
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2.900,00	2.900,00	2.900,00
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-
17-Energie e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-
19-Relazioni internazionali	-	-	-
20-Fondi e accantonamenti	1.416.562,56	1.409.359,31	1.228.548,81
50-Debito pubblico	50.700,00	48.700,00	46.600,00
60-Anticipazioni finanziarie	-	-	-
99-Servizi per conto terzi	-	-	-
TOTALE	9.968.858,21	9.633.789,70	9.382.139,70

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno (da aggiornare per il triennio 2014/2016) e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Tipologia	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
Programma triennale OO.PP	€ 1.772.000,00	€ 1.710.000,00	€ 915.000,00
Altre spese in conto capitale (extra piano OOPP)	€ 701.795,52	€ 203.936,00	€ 9.000,00
TOTALE SPESE TIT. II - III (finanziate con risorse dell'anno)	€ 2.473.795,52	€ 1.913.936,00	€ 924.000,00
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2014 E PREC.	€ 585.729,58	€ 20.057,48	=====
TOTALE SPESE	€ 3.059.525,08	€ 1.933.993,48	€ 924.000,00
Fondi pluriennali vincolati di spesa da es. precedenti	€ 20.057,48	€ 490.000,00	€ 730.000,00
TOTALE SPESE TIT. II E III	€ 3.079.582,58	€ 2.423.993,48	€ 1.654.000,00
di cui			
Rinviati ad esercizi successivi (FPV di competenza)	€ 490.000,00	€ 730.000,00	€ 350.000,00
TIT. 2.04.06	=====	=====	=====
TOTALE FPV di spesa corrente (TIT. II)	€ 510.057,48	€ 730.000,00	€ 350.000,00

Tali spese sono finanziate senza ricorso all'indebitamento, utilizzando esclusivamente risorse del Titolo IV e V dell'entrata ovvero entrate di natura corrente a destinazione vincolata o destinata. Si tratta, nello specifico, di:

Descrizione	Tip.	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
Avanzo di amministrazione	===	€ 313.281,52	=====	=====
FPV di entrata di parte capitale	===	€ 514.037,06	€ 510.057,48	€ 730.000,00
Entrate correnti vincolate ad investimenti (CDS + Conc. Cimit.)	30.100 30.200	€ 177.000,00	€ 130.000,00	€ 50.000,00
Tributi in conto capitale	40.100	€ 105.000,00	€ 50.000,00	€ 75.000,00
Contributi agli investimenti (al netto della cat. 4.02.06)	40.200	€ 427.050,00	=====	=====
Alienazioni	40.400	€ 1.000.000,00	€ 994.360,00	€ 60.000,00
Altre entrate in conto capitale	40.500	€ 543.214,00	€ 739.576,00	€ 739.000,00

TOTALE ENTRATE PER FINANZIAMENTO SPESE C/CAP.		€ 3.079.582,58	€ 2.423.993,48	€ 1.654.000,00
---	--	----------------	----------------	----------------

Per quanto riguarda le entrate correnti vincolate ad investimenti, si tratta nello specifico di:

1. proventi per violazioni sanzioni al Codice della Strada (artt. 142 e 208);
2. concessioni cimiteriali;

Non si prevede alcun ricorso a indebitamento per finanziare le spese d'investimento.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2013;
- delle risultanze del rendiconto 2014;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle società partecipate;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;

rimarcando la forte incidenza di entrate non ricorrenti, si raccomanda all'ente di adottare oculate politiche di bilancio volte a mitigarne gli effetti sugli esercizi successivi.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per il triennio 2015-2017 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperite le risorse indicate.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2014, 2015 e 2016, gli obiettivi di finanza pubblica, prestando particolare attenzione agli effetti, difficilmente governabili, delle oscillazioni del FCDE che, da quest'anno, incidono sugli obiettivi.

e) Riguardo agli organismi partecipati

L'ente deve dotarsi di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e le società partecipate ed atto a monitorare la situazione contabile, gestionale e organizzativa ed il rispetto delle norme di Legge sui vincoli di finanza pubblica delle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni.

f) Riguardo l'evoluzione dell'esercizio in corso

L'organo di revisione raccomanda di monitorare costantemente le entrate che per loro natura sono soggette a fluttuazioni, come i contributi per permessi di costruire e il recupero dell'evasione tributaria, al fine di modulare le spese da sostenere in funzione dell'incasso delle stesse. Molto importante, soprattutto, sarà l'attento monitoraggio dei proventi delle sanzioni al CDS, sia in ordine alla loro quantificazione che in ordine alla riscossione e conseguente accantonamento al FCDE.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla:

- sul DUP 2015-2017 e 2016-2018;
- sulla proposta di bilancio di previsione 2015-2017

e su tutti i documenti allegati.

Data 23 giugno 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Gianni Angelo Pignoni



